



**COMUNE DI DAMBEL**  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Relazione  
Salvaguardia degli equilibri di  
bilancio 2024/2026**

(art.193 D.Lgs. 267/2000)

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.*

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 prevede tra gli atti di programmazione “*lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*”, prevedendo quindi la coincidenza della scadenza della salvaguardia degli equilibri e dell’assestamento generale di bilancio;

### L'EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELLA L. 145/2018

L’art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*”

In particolare, si rileva che i prospetti con l’elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all’allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l’applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell’esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: “*(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio*”;

### L'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

L’assestamento generale di bilancio, disciplinato dall’art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell’assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l’ente deve procedere, in particolare, a:

- ✓ verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertare l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- ✓ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ✓ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre, ai sensi dell'art.1, comma 863 della citata Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018), *“nel corso dell'esercizio l'accortamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*

## **ASPETTI RILEVANTI DELLA SALVAGUARDIA E DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO**

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

## **IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 APPROVATO E LE SUCCESSIVE VARIAZIONI ADOTTATE**

- Con deliberazione del Consiglio comunale n.25 di data 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2024/2026 secondo lo schema di cui al D.Lgs. 118/2011.
- Con deliberazione della Giunta Comunale n.90 di data 27 dicembre 2023 è stato approvato l'Atto programmatico di Indirizzo per il triennio 2024/2026 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 di data 31 gennaio 2024 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024/2026 e successivamente integrato con deliberazione n.21 di data 25/03/2024.
- Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

### **VARIAZIONI CONSIGLIO COMUNALE**

- Deliberazione n. 9 di data 30/04/2024, esecutiva, avente per oggetto: "Artt. 175 e 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026.

### **VARIAZIONI GIUNTA COMUNALE**

- Deliberazione n. 36 di data 06/06/2024, esecutiva, avente per oggetto "Art. 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 – Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024-2026."
- Deliberazione n. 27 di data 06/07/2024, esecutiva, avente per oggetto "Variazione stanziamenti di competenza e di cassa all'atto di indirizzo programmatico per la gestione del

bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 conseguenti alla deliberazione del consiglio comunale n. 9 di data 30.04.2024 e variazione alle dotazioni di cassa conseguenti alla propria deliberazione n. 19 di data 25.03.2024.”

## VARIAZIONI RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-QUATER DEL TUEL

- Determinazione n. 51 di data 29/12/2023, avente ad oggetto “Variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte straordinaria e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000.”

Con deliberazione n.8 di data 30 aprile 2024 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 nelle seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023				201.285,84
RISCOSSIONI	(+)	208.765,66	770.848,18	979.613,84
PAGAMENTI	(-)	134.510,90	933.679,12	1.068.190,02
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			112.709,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			112.709,66
RESIDUI ATTIVI	(+)	97.286,73	444.894,64	542.181,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.481,44	209.548,25	287.029,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			7.106,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.022,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023				353.733,09
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				14.180,01
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				41,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				12.258,90
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>26.479,91</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				13.124,36
Vincoli derivanti da trasferimenti				58.225,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				0,00
Altri vincoli				0,00

	Totale parte vincolata (C)	71.349,83
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.758,94
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	235.144,41

Di cui:

risulta già applicato al bilancio di previsione 2024 nel seguente modo:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Avanzo da rendiconto 2023</b>	<b>Avanzo applicato al bilancio di previsione 2024</b>	<b>Avanzo applicato con atti successivi (Delibere CC n.9/2024 e GC n.36/2024)</b>	<b>Avanzo ancora da applicare</b>
FONDI ACCANTONATI	26.479,91	0	1.300,00	25.179,91
FONDI VINCOLATI	71.349,83	0	897,28	70.452,55
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	20.758,94	0	0,00	20.758,94
FONDI DISPONIBILI	235.144,41	0	34.140,07	201.004,34
<b>TOTALE</b>	<b>353.733,09</b>	<b>0</b>	<b>36.337,35</b>	<b>317.395,74</b>

### LE VERIFICHE INTERNE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

Nella fase istruttoria che ha preceduto la redazione della presente relazione è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

## EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto 2023, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. delibera di Giunta comunale n.19 di data 25 marzo 2024)

La situazione dei residui per il 2024 alla data di redazione della presente relazione (16/07/2024) presenta la seguente situazione riepilogativa:

### SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2024	RISCOSSIONI	DA RISCUOTERE
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.214,05	2.906,00	13.308,05
Tit. 2 Trasferimenti correnti	41.484,86	10.590,00	30.894,86
Tit. 3 Entrate Extratributarie	55.408,19	3.834,81	51.573,38
Tit. 4 Entrate in c/capitale	428.853,08	162.951,02	265.902,06
Tit. 6 Servizi per conto terzi	221,19	221,19	0,00
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>542.181,37</b>	<b>180.503,02</b>	<b>361.678,35</b>

Per quanto concerne il titolo I il residuo attivo da riscotere riguarda TARES, TASI, IMU e l'IMIS e IMIS da attività di accertamento.

Al titolo II il residuo attivo da riscuotere si riferisce principalmente al contributo delle aree interne a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per gli anni 2022 non ancora liquidato dal Ministero (Euro 11.615,00) ed ai trasferimenti della PAT sul Fondo perequativo (Euro 17.596,26) che vengono erogati mensilmente tramite Cassa del Trentino Spa entro il corrente anno così come stabilito con la determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 2024-S110-00050.

Il residuo attivo al titolo III è composto principalmente dalle voci del servizio idrico integrato anno 2023 oggetto di fatturazione in data 04 giugno 2024 il cui incasso si realizzerà alla scadenza del 22 luglio 2024 e dal servizio di spazzamento strade per il quale è stata emessa fattura dell'importo di Euro 8.477,00 alla Comunità Val di Non con scadenza 13 luglio 2024.

### SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2024	PAGAMENTI	DA PAGARE
<b>Tit. 1 Spese correnti</b>	71.988,01	35.541,17	36.446,84
<b>Tit. 2 Spese in c/capitale</b>	163.851,81	92.695,29	71.156,52
<b>Tit. 4 Rimborso prestiti</b>	51.189,87	23.642,07	27.547,80
<b>Tit. 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Tit. 7 Spese per conto terzi e partite di giro</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>287.029,69</b>	<b>151.878,53</b>	<b>135.151,16</b>

Dalla cognizione sui residui attivi e passivi ancora da riscuotere e da pagare, da una prima analisi, non sembrano emergere situazioni di disequilibrio.

### EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto nel primo anno del triennio sia in termini di competenza che di cassa. Tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture dell'ente, anche nella contabilità del Tesoriere il quale a fine anno presenta il Conto del Tesoriere.

La gestione di cassa ad oggi si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 01.01.2024 ammonta a € 112.709,66;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a € 276.678,57;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è pari a € 0,00;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 5.000,00 che si ritiene congruo.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo

Il fondo cassa alla data del 16/07/2024 ammonta a € 116.218,54 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1 gennaio 2024	112.709,66
pagamenti	351.770,53
riscossioni	363.183,25
fondo cassa al 16 luglio 2024	124.122,38

a cui si aggiungono:

Riscossioni da regolarizzare	25.563,21
Mandati da pagare	
Reversali non registrate	
Mandati non registrati	
Pagamenti da regolarizzare	33.467,05
Saldo di tesoreria	<b>116.218,54</b>
Di cui vincolata	20.333,91

## EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Sulla base delle richieste avanzate dai responsabili dei servizi di adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa in conseguenza di fatti verificatesi dopo l'approvazione del bilancio si è provveduto alla relativa variazione meglio dettagliata nel successivo paragrafo.

Dalla gestione di competenza emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		112.709,66			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		7.106,00	7.106,00	7.372,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		574.604,49	513.777,00	500.333,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		540.478,92	468.477,00	456.929,00
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			7.372,00	7.372,00	7.372,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.798,00	1.798,00	1.798,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		54.040,00	52.406,00	50.776,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12.808,43	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanco di amministrazione per spese correnti	(+)		12.808,43	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

## LA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

Come anticipato nel paragrafo precedente, dall'ultima variazione al bilancio di previsione in corso ad oggi sono intervenuti nuovi fatti che hanno richiesto l'adeguamento di alcuni capitoli di entrata e spesa. Di seguito se ne evidenziano i principali.

### PARTE CORRENTE

Si è provveduto all'adeguamento degli stanziamenti nel bilancio pluriennale 2024/2026 della spesa per il personale alla luce del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro sotto riportati. La maggiore spesa è finanziata con le risorse assegnate dalla PAT a valere sul fondo perequativo.

- In data 30/04/2024 sono stati sottoscritti in via definitiva da A.P.Ra.N l'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area del personale della dirigenza e dei segretari comunali e l'accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale. Nello specifico vengono

riconosciuti aumenti contrattuali a decorrere dal giorno 01/01/2024 per tutti i dipendenti, nella misura approssimativa del 6,33% (come da tabelle indicate all'accordo) e viene consolidata l'indennità di vacanza contrattuale già riconosciuta per l'anno 2024, pari allo 0,40% della retribuzione in godimento.

La Giunta provinciale con deliberazione n.982 di data 28.06.2024 ha assegnato ai Comuni ed alle Comunità le risorse per il rinnovo contrattuale 2022/2024, comprese quelle relative all'indennità di vacanza contrattuale anni 2022/2024 e di quelle destinate all'incremento del buono pasto, che per Comune di Dambel ammontano ad **Euro 6.357,44**.

Si è provveduto poi ad adeguare i capitoli relativi al concorso nelle spese per la convenzione in essere con il comune di Sanzeno per i servizi tecnici e di segreteria oltre che al capitolo delle spese per la scuola primaria.

Sono stati adeguati gli stanziamenti delle utenze del servizio idrico e dei rifiuti.

Infine a causa della temporanea assenza dell'operaio comunale, per le cause di cui al fascicolo personale, si è reso necessario ridurre lo stanziamento di diversi capitoli, sia per l'anno 2024 che per l'anno 2025, per consentire la proroga del servizio esternalizzato con delibera di Giunta n. 37 del 07.06.2024.

## **PARTE STRAORDINARIA**

Per quanto riguarda la parte straordinaria si prevede di adeguare due postazioni di lavoro ormai obsolete acquistando PC e monitor.

Si prevede inoltre di effettuare degli interventi sull'acquedotto comunale nello specifico sono previsti l'acquisto e la posa di un sistema di telecontrollo e di un debatterizzatore UV-C.

Infine è stato aumentato lo stanziamento del capitolo per la manutenzione delle strade forestali.

## **ULTERIORI VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI**

### **ORGANISMI PARTECIPATI**

Tutte le società partecipate hanno approvato i propri bilancio d'esercizio al 31.12.2023. Dal loro risultato non è emersa la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'art.21 del D.Lgs. 175/2016. La perdita non ripianata evidenziata nel bilancio dell'A.P.T. Valle di Non è stata oggetto di accantonamento nel rendiconto 2023 ritenuto congruo.

### **VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ'**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 1.798,00.

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta in questo caso sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei

FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Si è proceduto a verificare il FCDE stanziato nel bilancio e si dà atto che lo stesso risulta sufficiente e pertanto non necessita di alcuna variazion incrementativa.

### **VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO DI RISERVA**

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio."*

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- \* ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,30% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;
- \* ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva che ammonta ad euro 3.280,00 si ritiene che lo stesso sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

### **VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO**

Non avendo l'ente contenzioso in essere non vi è la necessità di effettuare l'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso.

### **VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

In relazione all'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali previsto dalla Legge 145/2018, si conferma, come relazionato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2024/2026 che, dopo l'attività conclusiva di aggiornamento dei dati in PCC, per il Comune di Dambel non ricorrono i presupposti per l'obbligo al suddetto accantonamento, visto l'indice di tempestività del 2023 e il confronto tra stock del debito in PCC al 31/12/2022 e al 31/12/2023.

## **DEBITI FUORI BILANCIO**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Vanno rilevati i debiti fuori bilancio inerenti le sentenze già notificate o che potrebbero essere notificate entro l'anno, per le quali dovranno essere adottati i provvedimenti consiliari necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e i debiti comunicati con la salvaguardia degli equilibri.

Si rileva in proposito ad oggi l'inesistenza di debiti fuori bilancio e non si è a conoscenza di atti o fatti che ne possano determinare l'insorgere.

## **CONCLUSIONI**

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2024-2026 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione della manovra di assestamento generale al bilancio di cui al presente provvedimento, viste le risultanze contabili alla data del 16/07/2024, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2024-2026.

Si dà infine atto che alla del 16/07/2024 il Comune di Dambel non è in utilizzo di cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente né in anticipazione di Tesoreria.

Dambel, 16 luglio 2024

Il Resp. del Servizio Finanziario

Orietta Calliari